



SISTEMA AQ DIPARTIMENTO DiGiES

RELAZIONE ANNUALE DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

La Commissione AQ del Dipartimento DiGiES, prevista dall'art. 18 del Regolamento generale del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 12 novembre 2018,

preso atto

della nota dei Coordinatori del Presidio di Qualità dell'Ateneo, con la quale, in vista della stesura della Relazione annuale inerente la valutazione e il monitoraggio dell'AQ complessiva di Ateneo: a) viene richiesta la trasmissione della corrispondente relazione annuale di competenza delle singole articolazioni periferiche del Sistema AQ di Ateneo; b) vengono indicati i criteri di redazione del documento, al fine di garantire l'uniformità dei contributi provenienti dagli organi dei diversi Dipartimenti;

richiesta

alle singole componenti periferiche del Dipartimento DiGiES la redazione di una relazione annuale, in conformità della nota di cui sopra,

procede

in ottemperanza alle funzioni di coordinamento e di indirizzo dei singoli organi di AQ, alla redazione ed approvazione del seguente documento di sintesi, nel rispetto delle indicazioni di metodo contenute nella nota del PQA.

Reggio Calabria, il 5 ottobre 2020

La Commissione AQ del Dipartimento DiGiES



INDICE

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA AQ	
DIPARTIMENTO DiGiES	3
TABELLA RIPORTANTE LA COMPOSIZIONE AGGIORNATA DEGLI ORGANI AFFERENTI AL SISTEMA AQ DEL DiGiES	3
COMMISSIONE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI DIPARTIMENTO	3
COMMISSIONI PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO (GRUPPI DI RIESAME)	4
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI	5
DELEGHE INDIVIDUALI DEL DIRETTORE DiGiES	5
TEAM DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI ECCELLENZA	5
RAPPORTO DI SINTESI DELLE RELAZIONI ANNUALI	6
COMMISSIONE AQ CDS GIURISPRUDENZA	6
COMMISSIONE AQ CDS SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	8
COMMISSIONE AQ CDS ECONOMIA	12
COMMISSIONE AQ CDS SCIENZE ECONOMICHE	13
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI DEL DIGIES	15
RAPPORTO DI SINTESI DELLE ALTRE COMPONENTI	17
RELAZIONE DEL DELEGATO DEL DIRETTORE ALLA RICERCA	17
RELAZIONE DEL DELEGATO DEL DIRETTORE ALLA TERZA MISSIONE	18
RELAZIONE DEL DELEGATO DEL DIRETTORE ALLA INTERNAZIONALIZZAZIONE	20
RELAZIONE DEL TEAM DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI ECCELLENZA	20
BREVI OSSERVAZIONI FINALI	22



ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA AQ DIPARTIMENTO DiGiES

Il sistema di AQ del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane è così strutturato:

1. **Commissione di Assicurazione della Qualità Dipartimento (Commissione AQ)**
2. **Commissioni di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio (Gruppi di Rie-same)**
3. **Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)**

Al perseguimento degli obiettivi del sistema di AQ dipartimentale concorrono inoltre:

- per il comparto **Ricerca**, il **delegato del Direttore alla Ricerca**;
- per il comparto **Terza Missione**, il **delegato del Direttore alla Terza Missione**;
- per il comparto **Internazionalizzazione**, il **delegato del Direttore alla Internaziona-lizzazione**;
- per l'attuazione del **Piano di Eccellenza**, il **Team di Monitoraggio** del Piano di Eccel-lenza.

TABELLA RIPORTANTE LA COMPOSIZIONE AGGIORNATA DEGLI ORGANI AFFERENTI AL SISTEMA AQ DEL DiGiES

COMMISSIONE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI DIPARTIMENTO

1. Prof. Massimiliano Ferrara - Direttore del Dipartimento
2. Prof. Roberto Siclari - Delegato del Direttore per il Coordinamento
3. Prof. Domenica Pirilli - Delegato PQA
4. Prof. Giuseppe Tropea - Coordinatore CdSM in Giurisprudenza
5. Prof. Amalia Chiara Di Landro - Coordinatore CdSM in Scienze della formazione primaria
6. Prof. Vincenza Caracciolo La Grotteria - Coordinatore CdS in Scienze Economiche
7. Prof. Massimo Finocchiaro Castro - Coordinatore CdSM in Economia - Delegato alla Ricerca
8. Dott.ssa Antonia Crucitti - Funzionario Amministrativo
9. Sig.ra Rosa Linda Malara - Rappresentante degli studenti



COMMISSIONI PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO (GRUPPI DI RIESAME)

1. Gruppo di Riesame del Corso di Studi Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza LMG/01:

- a) Componenti obbligatori
 - 1. Prof. Giuseppe Tropea - Coordinatore del Corso di Studi;
 - 2. Sig.ra Francesca Saraceno - Rappresentante degli Studenti;
- b) Altri componenti
 - 3. Dott.ssa Vincenza Caracciolo la Grotteria, Ricercatrice;
 - 4. Dott.ssa Mariagrazia Daniela Angelone, PTA;
 - 5. Dott.ssa Antonia Anna Crucitti, PTA.

2. Gruppo di Riesame del Corso di Studi in Scienze economiche, L/33:

- a) Componenti obbligatori
 - 1. Prof. Vincenza Caracciolo La Grotteria - Coordinatore del Corso di studi (fino al 9 dicembre 2019 Prof. Domenico D'Amico);
 - 2. Sig.ra Chiara Porcino - rappresentante degli studenti;
- b) Altri componenti
 - 3. Dott.ssa Mariagrazia Daniela Angelone, PTA;
 - 4. Dott.ssa Antonia Anna Crucitti, PTA.

3. Gruppo di Riesame del Corso di Studi Magistrale in Economia, LM/56:

- a) Componenti obbligatori
 - 1. Prof. Massimo Finocchiaro Castro - Coordinatore del Corso di Studi;
 - 2. Sig. Antonino Bruno - Rappresentante degli Studenti;
- b) Altri componenti
 - 3. Dott.ssa Mariagrazia Daniela Angelone, PTA;
 - 4. Dott.ssa Antonia Anna Crucitti, PTA.

4. Gruppo di Riesame del Corso di Studi Magistrale in Scienze della Formazione Primaria, LM/85-bis:

- a) Componenti obbligatori
 - 1. Prof.ssa Amalia Chiara Di Landro - Coordinatore del Corso di Studi;
 - 2. Sig.ra Santa Carrozza - Rappresentante degli Studenti;
- b) Altri componenti
 - 3. Dott. Alessandro Sanzo, Ricercatore;
 - 4. Dott.ssa Rossella Marzullo Ricercatrice;
 - 5. Dott.ssa Antonia Anna Crucitti, PTA.



COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

1. Dott.ssa Rosa Sgambelluri per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria - con funzioni di Coordinatore
2. Prof. Antonino Mazza Labocchetta per il Corso di Laurea in Scienze Economiche
3. Dott.ssa Anna De Luca per il Corso di Laurea Magistrale in Economia
4. Dott.ssa Angela Busacca per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza
5. Prof. Philipp Fabbio per il Dottorato di ricerca in Diritto ed Economia
6. Prof. Nicola Selvaggi per la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali
7. Sig.ra Cristina Ripepi per il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza
8. Sig.ra Lucrezialuna Nicolò per il Corso di Laurea in Scienze Economiche
9. Dott. Giuseppe Vacalebre per il Corso di Laurea Magistrale in Economia
10. Sig.ra Carmen Marra per il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria
11. Rappresentante da designare per il Dottorato di ricerca in Diritto ed Economia
12. Dott. Ferdinando Franzè per la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

DELEGHE INDIVIDUALI DEL DIRETTORE DiGiES

1. Delegato del Direttore alla **Ricerca**: Prof. Massimo Finocchiaro Castro
2. Delegato del Direttore alla **Terza Missione**: Prof. Daniele Cananzi
3. Delegato del Direttore alla **Internazionalizzazione**: Prof. Nicola Selvaggi

TEAM DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI ECCELLENZA

1. Prof. Roberto Siclari, Presidente
2. Prof. Massimo Finocchiaro Castro, Componente
3. Prof. Antonino Mazza Labocchetta, Componente con funzioni di segretario verbalizzante
4. Sig. Domenico Stirparo, PTA con funzioni di supporto amministrativo
5. Dr. Melchiorre Alberto Monaca, Responsabile della progettazione degli interventi infrastrutturali



RAPPORTO DI SINTESI DELLE RELAZIONI ANNUALI

Commissione AQ CdS Giurisprudenza

Dalla relazione della **Commissione AQ del Corso di Studi in Giurisprudenza** emerge anzitutto che l'esigenza di snellire e rendere più efficiente l'attività della commissione ha suggerito di articolare l'organizzazione interna mediante la redistribuzione di funzioni e responsabilità in **tre sotto-settori** (Didattica - Strutture e Servizi - Relazioni con gli Studenti). Il settore **“DIDATTICA”**, oltre a vigilare sul corretto adempimento da parte delle competenti strutture delle attività previste dal Decreto 47/2013, 1059/2013, 6/2019, verifica: (i) la corretta distribuzione, compilazione ed elaborazione delle schede di valutazione per la raccolta dell'opinione degli studenti e dei docenti; (ii) gli adempimenti in tema di trasparenza, costituiti dalla pubblicazione delle schede dei corsi compilate dai docenti; (iii) la congruità dei programmi con i CFU previsti per le corrispondenti discipline. Il settore **“STRUTTURE E SERVIZI”** verifica, con cadenza almeno mensile, il corretto funzionamento delle strutture didattiche e delle attrezzature a supporto delle attività didattico-formative e provvede alla tempestiva segnalazione di eventuali malfunzionamenti all'Ufficio Tecnico di Ateneo e ai competenti uffici del Corso di Studio per l'adozione dei necessari interventi di ripristino, al fine di assicurare il normale funzionamento delle attrezzature e la regolare fruizione dei servizi da parte degli studenti. Il settore **“RELAZIONI CON GLI STUDENTI”** assicura un meccanismo privilegiato e stabile di comunicazione con gli studenti, destinato a canalizzare ed agevolare il flusso informativo dell'utenza, per quel che concerne in particolare la segnalazione di eventuali criticità e disfunzioni, nonché la formulazione di proposte e suggerimenti finalizzati al miglioramento dell'offerta di servizi in favore degli studenti.

* * * * *

Relativamente alle riunioni svolte, dalla suddetta relazione risulta che i consigli di CdS sono stati tenuti con cadenza tendenzialmente mensile e hanno dato esecuzione agli adempimenti prescritti per legge e dalla normativa regolamentare in tema di autovalutazione. Quanto alla **Commissione AQ**, in data **31 ottobre 2019** si è riunita per **esaminare gli indicatori della scheda SUA 2016-2018 e procedere alla redazione del relativo commento**. Le schede di monitoraggio annuale e il Rapporto di riesame ciclico sono visibili nei quadri D della SUA CdS del corso di studio e sulle pagine dedicate alla Qualità del Dipartimento. Nella stessa sede, sono state discusse le **priorità dell'azione strategica del Corso di Studi in Giurisprudenza**, che la Commissione ha individuato: (i) nel miglioramento del grado d'internazionalizzazione del dipartimento, anche mediante ulteriore implementazione del ricorso alla figura dei *visiting professor* (nel solco del percorso virtuoso già avviato nell'anno accademico 2018/2019); (ii) nell'aumento delle attività di supporto agli studenti (tutoraggio, ricevimenti ecc.) per velocizzare il conseguimento dei CFU e consentire il proseguimento del Corso di Studio (implementando il meccanismo di assunzione di tutor qualificati già avviato dal Dipartimento) (iii) nella valorizzazione delle inclinazioni ed aspirazioni degli studenti attraverso l'articolazione del Corso di Studi in più indirizzi curriculari, costruiti in modo da conciliare l'esigenza di una solida formazione teorica e metodologica di base con la domanda di forte specializzazione professionale emergente dal mercato del lavoro (iv) nell'incremento delle attività di orientamento in ingresso al fine di garantire la massima divulgazione dell'offerta formativa; (v) nell'implementazione delle occasioni e forme di collaborazione con il mondo delle professioni e dell'impresa per favorire le prospettive occupazionali dei laureati;



(vi) nell'attivazione di iniziative di *legal clinics* e *legal writing*. Successivamente l'emergenza sanitaria e il conseguente lockdown hanno fatalmente determinato una battuta d'arresto nella convocazione delle riunioni. Pur tuttavia l'attività della Commissione, sia pure con modalità informali e non verbalizzate, e con le inevitabili difficoltà dettate dalla contingenza, è comunque proseguita, anche avvalendosi della piattaforma Teams. È proseguita in particolare l'attività di monitoraggio delle carriere, effettuata dalla dott.ssa Daniela Angelone e dalla dott.ssa Antonia Anna Crucitti; così come particolarmente frequenti in questa c.d. fase 3 di ripartenza sono le consultazioni e le riunioni informatiche sulla piattaforma Microsoft Teams finalizzate a consentire il regolare e proficuo svolgimento dell'attività didattica in modalità “*blended*” per l'anno accademico 2020/2021, nel rispetto delle linee guida e del protocollo di sicurezza per la ripresa delle attività stabiliti col D.R. n. 267 del 14 settembre 2020.

* * * * *

Relativamente alle attività da svolgere, è prevista a breve la convocazione di una nuova riunione della Commissione AQ con l'obiettivo: (i) di svolgere un'analisi generale e più compiuta, alla luce degli esiti della sessione di esami del settembre 2020, diretta a verificare il parametro cruciale dei 40 CFU nel passaggio dal primo al secondo anno di corso; (ii) di monitorare il proficuo svolgimento dell'attività didattica in modalità “*blended*” per l'anno accademico 2020/2021. Più in generale, l'attività del CdS e della Commissione AQ sarà orientata a realizzare gli obiettivi suggeriti dal Gruppo di lavoro “CEV/ANVUR”, presieduto dal Prof. Giacomo Messina, che in data 12 settembre 2020 ha trasmesso al PQA l'esito definitivo del lavoro sulle “Schede Requisito R3 2020-09-12”. In quella sede sono emerse delle precise indicazioni di metodo, che il CdS e la Commissione AQ si impegneranno a perseguire. Si rinvia, nel merito, al documento trasmesso al PQA in data 12 settembre u.s.



Commissione AQ CdS Scienze della Formazione Primaria

La Commissione AQ del CdS Scienze della Formazione Primaria si è riunita in data **14 ottobre 2019** alle ore 9.30 presso i locali del Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: **monitoraggio annuale**. Una seconda riunione si è tenuta il **21 aprile 2020** alle ore 8.30 in videoconferenza, attraverso la piattaforma Microsoft Teams, in ossequio alle disposizioni contenute nel D.R. n. 86 del 13.3.2020 e relativo Allegato 1, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: **eventuali azioni di miglioramento da avviare**. La discussione sulle problematiche del CdS e sulla valutazione di possibili contromisure è stata approfondita in data **15 luglio 2020**. Le schede di monitoraggio annuale e il Rapporto di riesame ciclico sono visibili nei quadri D della SUA CdS del corso di studio e sulle pagine dedicate alla Qualità del Dipartimento.

* * * * *

Nella prima riunione (14 ottobre 2019), all'esito dell'analisi del Rapporto ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio, sono emersi quali aspetti da migliorare:

1. l'autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e la verifica da parte del Nucleo di Valutazione;
2. la gestione dell'AQ e il monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili;
3. la programmazione dell'offerta formativa;
4. la progettazione e aggiornamento dei CdS;
5. l'internazionalizzazione;
6. le azioni specifiche orientate alla crescita e all'aggiornamento delle competenze didattiche.

Relativamente al tema dell'autovalutazione, della gestione AQ e dei flussi informativi (punti 1 e 2), la Commissione AQ del CdS in Scienze della Formazione Primaria ha proposto di utilizzare i seguenti indicatori statistici per il monitoraggio e la valutazione dei corsi di studio: a) Livello di riempimento della classe; b) Proporzioni di studenti che si iscrivono regolarmente al II anno della stessa classe di laurea o di laurea magistrale avendo acquisito almeno 40 CFU; c) Proporzioni di laureati entro la durata normale dei corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico; d) Esame dei dati che emergono dai questionari compilati dagli studenti. La scelta dei suddetti indicatori è parsa idonea a contenere alcune delle criticità rilevate nel Rapporto ANVUR, con riferimento segnatamente alle debolezze relative al funzionamento del sistema di AQ di Ateneo. In particolare, se l'invito rivolto all'Ateneo è quello di rendere più sistematiche e documentate le interazioni tra i diversi attori, il PQA e gli Organi di Governo dell'Ateneo, nonché tra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS, la scelta *ex ante* di indicatori espliciti che favoriscano il monitoraggio e contestualmente lo scambio di informazioni tra centro e periferia nell'AQ dovrebbe colmare questo gap e consentire l'individuazione tempestiva di misure idonee a superare le eventuali criticità evidenziate dalla lettura dei dati emergenti dall'analisi statistica degli indicatori. Il CdS, così, potrebbe auto-valutarsi



sulla scorta degli indicatori scelti e trasmettere i dati al Nucleo di Valutazione, al fine di superare le debolezze relative ai sopra citati punti 1 e 2.

Relativamente alle criticità in tema di programmazione dell'offerta formativa e di progettazione e aggiornamento dei CdS (punti 3 e 4), la Commissione AQ ha rilevato che la recente istituzione del CdS non consente, allo stato, di interpretare tale *vulnus* come debolezza attuale. Per prevenire possibili criticità si è provveduto nondimeno a individuare dei parametri di efficienza e ad analizzare le debolezze emerse nel corso dei primi due anni accademici. Quanto ai parametri di efficienza, sono stati individuati gli obiettivi di massima che il CdS intende perseguire per assicurare adeguati livelli di qualità, efficienza ed efficacia del corso, ossia: (i) il mantenimento di un'offerta didattica diversificata e articolata su due livelli (laurea triennale e laurea magistrale), in considerazione dell'attivazione del nuovo CdS in Scienze dell'educazione (L-19). L'obiettivo è segnatamente quello di preservare la specificità del CdS in SFP in tutte le aree culturali e disciplinari, garantendone la speciale curvatura in base alle competenze scientifiche dell'organico di docenza. Si è evidenziata altresì come prioritaria l'esigenza che il CdS garantisca un elevato livello di qualità dell'apprendimento e presti attenzione alle esigenze del tessuto sociale e del mondo del lavoro, implementando l'interlocazione continua con le realtà scolastiche della provincia di Reggio Calabria, al fine di offrire agli studenti opportunità di acquisire competenze utili per l'inserimento lavorativo; (ii) il potenziamento della internazionalizzazione della didattica; (iii) il soddisfacimento dei requisiti di sostenibilità, in termini di numerosità e tipologia dei docenti di riferimento in rapporto al CdS; l'efficiente utilizzo della docenza interna, sia tramite un'adeguata distribuzione dei carichi didattici sia tramite la continua interazione con gli altri CdS del Dipartimento DiGiES; l'implementazione della politica di dialogo con gli altri CdS presenti nel Dipartimento, al fine di offrire agli studenti la possibilità di confronti interdisciplinari, che favoriscano l'acquisizione di competenze professionali elevate e capaci di far fronte alle complessità della realtà contemporanea; (iv) il contenimento del ricorso alla docenza esterna all'Ateneo, limitandolo ad effettive e motivate esigenze di carattere didattico e formativo; (v) l'adeguatezza degli spazi e delle attrezzature dedicate alla didattica (aule, laboratori, biblioteche, sale studio).

Quanto alle debolezze emerse nel corso del primo anno di vita del CdS, la Commissione ha segnalato che, trattandosi di un corso a numero programmato, la possibilità di prevedere *ex ante* le esigenze degli studenti di anno in anno suggerisce di concentrare l'attenzione sui seguenti aspetti che andrebbero programmati per tempo: (i) posti nelle aule; (ii) attrezzature e laboratori scientifici per la didattica; (iii) personale docente; (iv) personale tecnico; (v) servizi di assistenza e tutorato; (vi) numero dei tirocini attivabili e dei posti disponibili nei laboratori e nelle aule attrezzate per le attività pratiche da svolgersi all'interno dell'Ateneo; (vii) numero delle scuole accreditate dall'USR per lo svolgimento del tirocinio esterno, sollecitando eventualmente l'organo competente all'accREDITamento ad ampliare la rosa delle scuole accreditate per consentire a tutti gli studenti di fare il tirocinio esterno nel modo più agevole possibile, posto che lo stesso è obbligatorio; (viii) modalità di partecipazione degli studenti alle attività formative obbligatorie.

Relativamente alla politica di internazionalizzazione del Cds (punto 5), la Commissione AQ del CdS, ha proposto di costruire piattaforme idonee a stilare accordi internazionali finalizzati ad in-



tensificare i programmi di scambio e a favorire la mobilità transnazionale di studenti, dottorandi, ricercatori, docenti e del personale amministrativo, partendo dalla valorizzazione dei programmi di scambio attualmente presenti in Ateneo.

Relativamente alle azioni specifiche orientate alla crescita e all'aggiornamento delle competenze didattiche (punto 6), la Commissione ha sottolineato in particolare due aspetti meritevoli di essere tenuti in considerazione: (a) l'analisi dei dati emergenti dai questionari sulla qualità dell'offerta didattica compilati dagli studenti; (b) le iniziative promosse per favorire lo sviluppo professionale dei docenti, il miglioramento continuo delle competenze didattico-metodologiche e l'innovazione didattica universitaria. Quanto al primo aspetto, la Commissione ha rilevato che l'efficacia dei questionari di valutazione, quale misura concreta ed effettiva di miglioramento della didattica, dipende essenzialmente dalle seguenti circostanze: che gli studenti possano (e siano quindi messi in condizione di) avere chiara percezione dell'utilità dei questionari per la valutazione della didattica, delle strutture e dei servizi; che i risultati della rilevazione siano oggetto di un esame analitico; che all'esito dell'analisi, vengano assunte concrete (e coerenti) azioni di miglioramento, i cui effetti devono essere monitorati nel tempo. Quanto alla promozione dello sviluppo professionale dei docenti, è stata evidenziata l'esigenza di incentivare incontri formativi per il personale docente che abbiano come obiettivo il costante miglioramento della (metodologia della) didattica, anche in considerazione delle mutate competenze didattico-metodologiche e dell'uso delle nuove tecnologie. In tal senso, è stata sottolineata l'utilità della prima edizione della Summer School *"Higher Education. Professionalità docente e innovazione didattica universitaria"*, svoltasi nei giorni 20-21 giugno 2019, presso il nostro Ateneo. L'iniziativa, snodatasi in un ciclo di seminari formativi e laboratori didattici, ha rappresentato per i docenti del nostro Ateneo un'importante opportunità di riflessione sul tema dell'innovazione didattica universitaria.

* * * * *

Per quanto concerne **la seconda riunione (21 aprile 2020)**, i contenuti della discussione sulle azioni di miglioramento da avviare ed i relativi approfondimenti risultano dalla relazione elaborata e condivisa dalla Commissione AQ del Cds in data **15 luglio 2020**. In particolare in tale relazione si evidenzia che gli studenti iscritti al II anno del CdS in Scienze della Formazione Primaria (a.a. 2019/2020, coorte 2018/2019) che hanno conseguito almeno 40 CFU al 31/12/2019 risultano essere 66 su 157. La Commissione AQ ha quindi avviato un'analisi per comprendere le ragioni di tale percentuale ed eventualmente individuare opportune azioni di miglioramento. Al riguardo, l'esame incrociato della Relazione annuale della CPDS DiGiES (a.a. 2018/2019) ed i dati estratti al 31 luglio 2019 dal documento "Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica (OPIS), a cura del Servizio Statistico di Ateneo, ha consentito di rilevare con nettezza come il CdS in SFP sia caratterizzato da una elevata presenza di studenti lavoratori¹.

¹ Anche per l'A.A. 2018/2019, infatti, attraverso la procedura informatica "Gomp" di "Be Smart" è stato somministrato agli studenti il questionario di valutazione della didattica erogata per ogni insegnamento previsto nel piano di



Sentita sul punto la componente degli studenti, nella persona della Rappresentante, Sig. Santina Carrozza, la Commissione ha quindi avviato una riflessione all'esito della quale è parso plausibile individuare una correlazione tra i due dati e ritenere che la bassa percentuale di studenti che hanno conseguito i 40 CFU sia ragionevolmente ascrivibile (almeno in parte) all'alta percentuale di studenti-lavoratori che caratterizzano il Cds in SFP (intendendo per tali sia gli studenti che possono certificare questo *status* sia coloro che per ragioni contingenti non risultano ufficialmente tali). Eloquente in particolare è parso il dato secondo cui nella maggioranza delle lezioni il numero di studenti frequentanti si attesta intorno alle 60-70 unità, laddove la quasi totalità delle presenze viene raggiunta solo in occasione dei laboratori con frequenza obbligatoria, durante i quali spesso emergono, per questi studenti, problematiche legate all'assenza prolungata dal posto di lavoro e ad impedimenti di tipo logistico. Un ulteriore fattore di incidenza, caratteristico anch'esso del CdS in SFP, è stato ravvisato nell'alto numero di iscritti che hanno già alle spalle studi pregressi e non appartengono quindi alla categoria dei neo-diplomati. In questo caso l'impegno derivante dalla frequenza alle lezioni e dallo studio preparatorio al sostenimento dell'esame è reso difficoltoso da situazioni familiari articolate, che spesso mal si conciliano, per la mancanza di servizi (ad es. socio-educativi), con la carriera universitaria. Vi è infine l'ulteriore problema, che è di fatto comune anche agli altri corsi di studi (lo si evince dalla lettura del dato), consistente nell'inadeguatezza della preparazione con cui in generale gli studenti neo-diplomati si accostano all'esperienza universitaria; inadeguatezza, in alcuni casi, frutto di un percorso di studi nella scuola secondaria di secondo grado ancora troppo legato ad una visione nozionistica e schematica della conoscenza; in altri, attinente alla sfera delle motivazioni e delle aspettative con cui molti studenti decidono di intraprendere la carriera universitaria.

Quanto ai possibili interventi migliorativi, la Commissione ha evidenziato come proprio per gli studenti lavoratori siano già state previste e adottate misure *ad hoc* volte a conciliare la possibilità di sostenere gli esami con le esigenze professionali e lavorative di tali componente studentesca. In particolare, sono stati introdotti, in aggiunta agli appelli ordinari, due appelli straordinari riservati in via esclusiva agli studenti lavoratori. Sempre in accoglimento di istanze provenienti da tale componente studentesca, è stato effettuato un compattamento delle attività laboratoriali (che, ad esempio, nel caso dell'insegnamento di pedagogia generale, ha impegnato gli studenti per sole tre giornate). La Commissione ha anche vagliato la possibilità di favorire ulteriormente tale categoria di studenti mettendo a regime per questi ultimi l'uso delle piattaforme telematiche; tale soluzione tuttavia non è parsa indenne da criticità: il rischio è di introdurre una sorta di "doppio binario", lesivo del diritto di tutti gli studenti di sostenere le prove di valutazione e partecipare ai laboratori in condizioni di totale parità.

studi. Il questionario è strutturato in 3 sezioni principali: la prima contiene 12 quesiti relativi al giudizio da parte degli studenti sulle attività didattiche; la seconda è dedicata alla richiesta di eventuali suggerimenti allo studente in merito al miglioramento della qualità della didattica; infine, nella terza sezione si chiede - in caso di frequenza inferiore al 50% del numero di lezioni - di indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta, scegliendo tra 5 motivazioni alternative indicate dal questionario. Proprio con riferimento alle ragioni della mancata frequenza, il **60,60%** delle risposte fa riferimento a motivi di lavoro, laddove il 30,92% dichiara di non frequentare a causa di altre motivazioni non specificate, il 5,83% dichiara di frequentare le lezioni di altri insegnamenti, l'1,94% addebita la non presenza alla scarsa utilità della frequenza ai fini della preparazione all'esame e il restante 0,71% dichiara che le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza delle lezioni.



Alla luce quindi delle precedenti considerazioni e degli interventi già attuati, e tenuto conto altresì della parzialità del dato percentuale di partenza (che riguarda la sola coorte 2018/2019), la Commissione ha ritenuto di non intraprendere allo stato ulteriori azioni di miglioramento e si è riservata di acquisire il dato relativo al numero di studenti della coorte 2019/2020 che consegnerà almeno 40 CFU alla data del 31/12/2020, per formulare valutazioni più attendibili sulle ragioni sottese alle percentuali rilevate e sulle eventuali azioni da intraprendere.

Commissione AQ CdS Economia

Dalla relazione della **Commissione AQ del Corso di Studi in Economia** emerge che l'organizzazione interna della Commissione è articolata in tre settori, con conseguente redistribuzione di funzioni e responsabilità: A) Didattica (Prof. Massimo Finocchiaro Castro; dott.ssa Mariagrazia Daniela Angelone); B) Strutture e Servizi (Prof. Massimo Finocchiaro Castro, dott.ssa Antonia Crucitti); C) Relazioni con gli studenti (prof. Massimo Finocchiaro Castro, dott.ssa Mariagrazia Daniela Angelone). In data **25 novembre 2019** la Commissione AQ si è riunita per la discussione e l'approvazione degli adempimenti connessi alla Scheda SUA. Le schede di monitoraggio annuale e il Rapporto di riesame ciclico sono visibili nei quadri D della SUA CdS del corso di studio e sulle pagine dedicate alla Qualità del Dipartimento.

* * * * *

Dalla relazione presentata risulta che nel periodo di riferimento, il **Settore Didattica**: ha vigilato sul corretto adempimento da parte delle competenti strutture delle attività previste dal Decreto 47/2013, 1059/2013; ha provveduto agli adempimenti in tema di trasparenza, costituiti dalla pubblicazione delle schede dei corsi compilate dai docenti; e ha verificato la corretta e completa distribuzione, compilazione ed elaborazione delle schede di valutazione per la raccolta dell'opinione degli studenti e dei docenti. Lo stesso Settore ha accertato la congruità dei programmi con i CFU previsti per le corrispondenti discipline. Ha verificato, inoltre, con cadenza bimestrale e compatibilmente con la necessità di erogare la didattica a distanza a causa della pandemia COVID-19, l'erogazione da parte di tutti i docenti afferenti al corso di studio del servizio di ricevimento degli studenti almeno ogni quindici giorni durante il periodo di didattica in presenza e su richiesta durante il periodo di didattica a distanza. Ha provveduto quindi a richiedere formalmente agli interessati spiegazioni circa il mancato rispetto di tale indicazione, riferendone al Presidio. Quanto al **Settore Strutture e Servizi**, esso ha verificato, con cadenza almeno mensile, il corretto funzionamento delle strutture didattiche e delle attrezzature a supporto delle attività didattico-formative. A partire dal mese di marzo, tale attività è stata ovviamente incentrata sul corretto funzionamento della piattaforma Team e sul supporto informativo garantito ai docenti nel periodo di didattica a distanza. Il **Settore Relazioni con gli Studenti** ha assicurato l'attivazione di un regolare flusso di comunicazione con gli studenti (per segnalazioni di criticità, formulazione di proposte e suggerimenti finalizzati al miglioramento dell'offerta di servizi in favore degli studenti). Oltre a tale normale attività, è stata garantita la costante informazione degli studenti circa l'accesso e l'uso della piattaforma Team per garantire la continuità del servizio didattico. Quanto alla **Commissione di AQ del CdS** (nella sua composizione integrale), l'attività di monitoraggio è stata svolta informalmente a margine dei Consigli di Corso di Studio, i quali si svolgono a cadenza tendenzialmente bimestrale e, in ogni caso, per gli adempimenti prescritti per legge e dalla normativa regolamentare in tema di autovalutazione sopra richiamata. Il commento agli indicatori



della Scheda SUA ed il testo da inserire in SUA è stato discusso ed approvato nella seduta del 25.11.2019.

Commissione AQ CdS Scienze Economiche

Dalla relazione della **Commissione AQ del Corso di Scienze Economiche** emerge che l'organizzazione interna della Commissione è articolata in tre settori, con conseguente redistribuzione di funzioni e responsabilità: A) Didattica (Prof.ssa Vincenza Caracciolo la Grotteria; Dott.ssa Mariagrazia Daniela Angelone); B) Strutture e Servizi (Prof.ssa Vincenza Caracciolo la Grotteria, Dott.ssa Daniela Angelone; Dott.ssa Antonia Anna Crucitti); C) Relazioni con gli studenti (Prof.ssa Vincenza Caracciolo la Grotteria, Dott.ssa Mariagrazia Daniela Angelone). In data **26 novembre 2019** la Commissione AQ si è riunita per la discussione e l'approvazione degli adempimenti connessi alla Scheda SUA. Le schede di monitoraggio annuale e il Rapporto di riesame ciclico sono visibili nei quadri D della SUA CdS del corso di studio e sulle pagine dedicate alla Qualità del Dipartimento.

* * * * *

Dalla relazione presentata risulta che nel periodo di riferimento, il **Settore Didattica**: ha vigilato sul corretto adempimento da parte delle competenti strutture delle attività previste dal Decreto 47/2013, 1059/2013, 6/2019; ha verificato la corretta e completa compilazione ed elaborazione delle schede di valutazione per l'acquisizione dell'opinione degli studenti e dei docenti e vigilato sugli adempimenti in tema di trasparenza. Il Settore ha inoltre effettuato la verifica della congruità dei programmi con i CFU previsti per le corrispondenti discipline. Quanto al **Settore Strutture e Servizi**, esso ha verificato, con cadenza almeno mensile, il corretto funzionamento delle strutture didattiche e delle attrezzature a supporto delle attività didattico-formative. Nella fase attuale il settore sta operando con riunioni sulla piattaforma Microsoft Teams finalizzate ad agevolare e verificare lo svolgimento adeguato dell'attività didattica "*blended*" per l'anno accademico 2020/2021, alla luce delle linee guida e del protocollo di sicurezza per la ripresa delle attività (D.R. n. 267 del 14 settembre 2020). Il **Settore Relazioni con gli Studenti** ha assicurato la regolarità del flusso di comunicazione con gli studenti (per segnalazioni di criticità, formulazione di proposte e suggerimenti finalizzati al miglioramento dell'offerta di servizi in favore degli studenti). Quanto alla **Commissione di AQ del CdS** (nella sua composizione integrale), l'attività di monitoraggio è stata svolta per via telematica. Il commento agli indicatori della Scheda SUA ed il testo da inserire in SUA è stato discusso ed approvato nella seduta del 26 novembre 2019. Dalla relazione si evince che i Consigli di CdS si svolgono a cadenza tendenzialmente mensile e, in ogni caso, per gli adempimenti prescritti per legge e dalla normativa regolamentare in tema di autovalutazione sopra richiamata. Risulta inoltre che l'attività della Commissione è volta a perseguire il miglioramento della politica di internazionalizzazione del CdS, anche favorendo l'ulteriore incremento di *visiting professor*; ad aumentare le attività di supporto agli studenti (tutoraggio, ricevimenti ecc.) per velocizzare il conseguimento dei CFU e consentire il proseguimento del Corso di Studio; a promuovere l'articolazione del corso su indirizzi curriculari, al fine di valorizzare le tendenze ed aspirazioni degli studenti, in sinergia col mercato del lavoro; ad incentivare le attività di orientamento in ingresso e in uscita e ad implementare la collaborazione con il mondo delle professioni e dell'impresa per favorire le prospettive occupazionali dei laureati.

* * * * *



Dalla relazione si rileva che nel periodo di riferimento è proseguito il monitoraggio delle carriere, effettuato dalla dott.ssa Daniela Angelone e dalla dott.ssa Antonia Anna Crucitti. E tuttavia un'analisi generale e più compiuta, comunque, verrà effettuata dopo la conclusione degli esami di settembre 2020, al fine di verificare con precisione il parametro cruciale dei 40 CFU dal primo al secondo anno di corso. Risulta inoltre che il Coordinatore del CdS ha partecipato attivamente ai lavori del Gruppo di lavoro "CEV/ANVUR" d'Ateneo, presieduto dal Prof. Giacomo Messina, che ha trasmesso al PQA, in data 12 settembre 2020, l'esito definitivo del lavoro sulle "Schede Requisito R3 2020-09-12". In quella sede sono emerse delle precise indicazioni di metodo, che il CdS e la Commissione AQ del CdS si impegneranno a perseguire. Si rinvia sul punto al documento trasmesso al PQA in data 12 settembre u.s.



Commissione Paritetica Docenti-Studenti del DiGiES

Dalla relazione presentata dalla **Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane**, risulta che essa, nella sua attuale (e nuova) composizione si è insediata il 14 novembre 2019 e ha provveduto a svolgere una serie di riunioni prodromiche alla stesura della Relazione Annuale per l'A.A. 2018/2019 da presentare al Consiglio di Dipartimento nel mese di dicembre. Risulta altresì che al fine di ottimizzare i tempi in vista di un più efficiente svolgimento dei lavori per la redazione della Relazione Annuale, i componenti della Commissione hanno ritenuto di suddividersi in gruppi di lavoro individuati per gruppi di afferenza (CdL Giurisprudenza, CdL Scienze Economiche, CdL Economics, CdL Scienze della Formazione Primaria, SSPL, Dottorato) per procedere quindi separatamente all'analisi ed elaborazione dei dati e della documentazione utile.

* * * * *

La Commissione PDS si è riunita all'atto dell'insediamento, avvenuto il **14 novembre 2019**, per pronunciarsi sui seguenti punti all'ordine del giorno: **Insediamento della Commissione – Nomina Segretario – Primi confronti per adempimenti relativi alla Relazione Annuale**; il **20 novembre 2019** per pronunciarsi sui seguenti punti all'ordine del giorno: **Comunicazioni del coordinatore – Tempistica redazione relazione annuale – Confronto su criticità SSPL – Calendarizzazione incontri e gruppi di lavoro**. Dal 21 novembre al 10 dicembre si sono svolte diverse riunioni informali per singoli gruppi di lavoro con termine all'11 dicembre per l'invio dei risultati da sottoporre alla revisione collegiale. Quindi la Commissione si è riunita il **17 dicembre 2019** per pronunciarsi sui seguenti punti all'ordine del giorno: **Comunicazioni del coordinatore sulla relazione annuale – Proposta di approvazione della relazione in via telematica**. Le riunioni in seduta plenaria sono state svolte con modalità mista (presenza e collegamento telematico) per permettere la massima partecipazione soprattutto ai componenti residenti in altre città ed impossibilitati ad essere presenti fisicamente alle riunioni in Ateneo.

* * * * *

Dalla relazione presentata risulta che nel corso delle predette riunioni la Commissione PDS ha affrontato alcune delle criticità riscontrate ed evidenziate negli anni precedenti, anche grazie al confronto con quanto riportato nella Relazione Annuale della CPSD relativa all'anno accademico 2018/2019. In particolare è stato condotto un confronto sulle tematiche relative alla SSPL, con interlocuzione tra il rappresentante della componente studentesca, dott. Franzè, ed il rappresentante della componente docente, prof. Selvaggi. Nessuna particolare criticità è stata invece avanzata dalle componenti studentesche, in relazione ai corsi di studio del DiGiES, come può evincersi dai verbali delle riunioni svolte. Per il resto l'attività delle riunioni è stata improntata alla stesura ed approvazione della Relazione Annuale per l'a.a. 2018/2019, la quale è stata poi depositata presso gli uffici competenti per la presentazione al Consiglio di Dipartimento, da questo approvata nella seduta del 18 dicembre 2019 e successivamente divulgata mediante pubblicazione nel sito del Dipartimento. Alla ripresa delle attività, i componenti avevano avviato colloqui informali per definire il calendario delle riunioni della Commissione, tuttavia l'emergenza sanitaria e la successiva sospensione delle attività sin dal 5 marzo 2020 hanno determinato una interruzione di fatto delle attività e delle riunioni. Nella relazione si evidenzia, peraltro, che nel periodo di sospensione delle attività in presenza e di svolgimento delle attività in modalità telematica, nessuna segnala-



zione è pervenuta da parte della componente studentesca, in relazione a criticità per l'organizzazione delle attività a distanza.

Con la ripresa delle attività e nella prospettiva di una ripresa della didattica in modalità mista, la Commissione ha proceduto a realizzare ed aggiornare il proprio spazio virtuale (Team Commissione Paritetica - Canale Generale) sulla Piattaforma Microsoft Teams ed a stilare un calendario di incontri periodici (già diramato dalla Coordinatrice a tutti i componenti) che si svolgeranno nei mesi di ottobre e novembre, al fine di monitorare eventuali situazioni collegate alle nuove modalità di erogazione della didattica ed agli altri aspetti e necessità che possano essere manifestati dalla componente studentesca.



ALTRE COMPONENTI CONCORRENTI AL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL SISTEMA DI AQ DEL DiGiES.

RAPPORTO DI SINTESI

Relazione del Delegato del Direttore alla Ricerca

Dalla relazione del Prof. Finocchiaro Castro, delegato alla Ricerca, risulta che il punto di partenza e di riferimento per le attività di ricerca del DiGiES è attualmente rappresentato dal progetto presentato in qualità di dipartimento di eccellenza. Tale progetto tiene conto dei consolidati parametri internazionali nonché dell'insediamento territoriale dell'Università e degli specifici fattori locali di sviluppo economico e sociale ed ha come obiettivo complessivo quello di promuovere una linea di ricerca che costituisca un "ponte per la legalità e lo sviluppo nel Mediterraneo", in particolare attraverso: 1. Armonizzazione o comunque riavvicinamento delle discipline giuridiche e delle prassi dell'area mediterranea; 2. Studio e proposte sulle politiche migratorie; 3. Studio delle misure di auto-imprenditorialità adatte alla ripresa economica del Mezzogiorno; 4. Integrazione della ricerca con gli attori del territorio.

Per quanto concerne le attività svolte in ambito giuridico la relazione sottolinea lo sviluppo di ricerche di livello internazionale in ordine alla lotta alla corruzione e alla confisca dei proventi del reato, anche in collaborazione con la sede ONU di Vienna e la Rappresentanza d'Italia presso le Organizzazioni internazionali ivi presenti, che ha ospitato docenti e studenti per *stages* formativi. E' stata anche portata avanti con ottimo successo una linea di ricerca sul versante dei diritti di cittadinanza, anche in questo caso con ricadute locali, in quanto il territorio è luogo di approdo di persone in fuga dalle guerre e dalla miseria. Sono state analizzate quindi, in una prospettiva interdisciplinare, le cittadinanze nazionali e sovranazionali, nel quadro dei processi di inclusione sociale dei nuovi poveri e degli immigrati.

Relativamente all'ambito aziendalistico si è continuato a sviluppare una linea di ricerca che riguarda lo studio delle misure di auto-imprenditorialità adatte alla ripresa economica del Mezzogiorno, tramite il supporto professionale nella fase di start-up delle imprese con un focus sulla capacità di sopravvivenza delle imprese in fase di start-up.

Per le discipline economico-matematiche, l'obiettivo principale è quello di confermare gli ottimi risultati già ottenuti sia in termini d'impatto sulla comunità scientifica di riferimento sia in termini di collocazione editoriale puntando sull'economia comportamentale, sulla teoria delle decisioni e sulla *business analysis* come strumenti di supporto al decisore pubblico e/o privato. In particolare, saranno approfonditi ambiti quali l'analisi degli strumenti di controllo della spesa sanitaria, l'analisi delle anomalie dei comportamenti individuali che possono condurre a bolle speculative, i sistemi di welfare e la redistribuzione delle risorse. Pertanto si è mantenuta l'attenzione su due principali linee di ricerca. La prima riguarda l'applicazione della metodologia dell'economia sperimentale e comportamentale volta a studiare le scelte degli agenti economici per poter verificare la robustezza dei modelli predittivi di comportamenti. In particolare sono state svolte indagini sperimentali nell'ambito dell'economia sanitaria e del controllo della corruzione. Si ritiene significativo sottolineare l'accordo quadro siglato fra l'Università Mediterranea di Reggio Calabria e il GOM di Reggio Calabria. Alla luce di tale accordo è stato possibile effettuare dei *field experiments* presso i reparti ospedalieri raccogliendo dati di grande interesse scientifico circa il comportamen-



to dei medici. Tale fattore riveste importanza strategica specialmente nel periodo corrente caratterizzato dalla pandemia COVID-19.

La seconda linea fa riferimento alla teoria delle decisioni che ormai da diversi anni è alla base degli strumenti decisionali impiegati sia a livello di *policy-maker* sia pubblico sia privato. In questo ambito sono stati pubblicati interessanti modelli che cercano di spiegare il comportamento e, quindi le scelte, non razionali da parte degli agenti economici in contesti di finanza e da parte dei *policy-makers* in contesti di geopolitica e politiche di crescita.

Infine anche il nuovo ambito di ricerca del Dipartimento, quello che fa riferimento alla Scienze Umane, ha confermato l'attenzione agli studi comparativi di educazione, alla storia della scuola e delle istituzioni educative in Italia dall'Unità ai giorni nostri; alla nascita e sviluppo delle scienze umane in Italia, tra Otto e Novecento; all'attività di ricerca in ambito didattico-motorio con particolare riferimento alla disabilità; alla *teacher education* (formazione iniziale e sviluppo professionale degli insegnanti); all'analisi delle pratiche educative e professionali; alla valutazione dell'agire educativo, delle competenze e dei Dirigenti scolastici; alla didattica dell'inclusione; allo studio delle relazioni intrafamiliari disfunzionali e alle strategie di intervento per il recupero educativo e dei legami affettivi nei contesti multiproblematici, nonché in quelli appartenenti o contigui alla criminalità organizzata.

La realizzazione degli obiettivi sopra elencati ha comportato uno sforzo economico e organizzativo del Dipartimento, che ha conteso sul finanziamento previsto per i Dipartimenti di eccellenza. In particolare, relativamente al comparto ricerca, i fondi sono stati utilizzati per dotare il dipartimento di un moderno laboratorio di economia sperimentale ed un laboratorio 'mobile' costituito da computer portatili per la realizzazione dei cosiddetti '*field experiments*'. Tale scelta è assolutamente strategica sia per aumentare la produttività scientifica permettendo di condurre esperimenti *in house* e non presso centri terzi sia perché assicura un asset di attrazione per iniziative di ricerca congiunte con colleghi di altri Atenei italiani e stranieri non dotati di laboratori di economia sperimentale.

Altri obiettivi raggiunti grazie ai fondi del dipartimento di eccellenza sono stati il rafforzamento dei rapporti internazionali di cooperazione nella ricerca già esistenti e la creazione di nuovi rapporti tramite il lancio nei siti specializzati di una call for visiting professor/researcher presso il dipartimento, che ha avuto un grande riscontro portando presso il DiGiES numerosi ricercatori nei principali ambiti di ricerca dipartimentale.

A supporto dell'attività di ricerca, il Dipartimento ospita numerosi centri di ricerca e laboratori: il Cerpec (Centro di ricerca sulle misure di prevenzione e sull'economia della criminalità); il CeRiC (Centro di ricerca sulle cittadinanze); il MICH (Mediterranean International Centre for Human Rights Research); il RETMES (Research Team for Mediterranean Entrepreneurship and Startups); il DECision lab; il Cat-Lab (Economics and Management of cultural environmental and tourist resources) ed il recente MEBEL (Mediterranean Experimental and Behavioral Economics Laboratory).

Relazione del Delegato del Direttore alla Terza missione

Dalla relazione di sintesi del Prof. Daniele Cananzi, delegato del DiGiES alla Terza Missione, si evince che l'impegno del Dipartimento nell'ambito di tale settore muove dalla consapevolezza sia del ruolo delicato dell'Università nello sviluppo culturale del territorio nel suo complesso sia del



necessario coinvolgimento a tal fine degli studenti universitari e della popolazione negli spazi di approfondimento culturale promossi dal Dipartimento.

Sulla scorta di questa idea di fondo, il DiGiES ha organizzato le proprie attività di terza missione lungo due direttrici fondamentali: A) attività per gli studenti; B) attività per la popolazione.

Sulla prima linea di azione (A), la relazione segnala in particolare l'impegno del DiGiES verso una intensa opera di co-organizzazione di incontri culturali, di approfondimento e formazione con le associazioni studentesche. Attività che si svolgono principalmente nel Lotto D della città universitaria, fulcro della vita universitaria studentesca. Il numero di attività svolte nel periodo di riferimento (luglio 2019-luglio 2020) è superiore a 30.

Sulla seconda linea di azione (B), il DiGiES - avvalendosi soprattutto del plesso sito al centro della città in Via dei Bianchi – ha distinto due modalità di intervento: (i) coinvolgere la popolazione in incontri e attività che si svolgono all'Università e che sono destinate a stimolare il fermento culturale della città; (ii) “aprire l'Università alla città”. Nella prima modalità (i) possono farsi rientrare, ad esempio, le attività in collaborazione con l'ISESP (Centro di documentazione europea della Commissione europea): a) la Scuola di cultura politica, giunta al suo quinto anno di vita; b) i cicli di incontri “Dialoghi sull'Europa” e “Donne d'Europa”, con sette incontri svolti nel periodo di riferimento; rientra ancora in questa tipologia di intervento il Corso di dottrina sociale organizzato in collaborazione con l'Istituto Lanza, svoltosi anche nel periodo di riferimento e giunto al quinto anno. Rientrano, ancora, nella categoria: il Corso “Diritto Letteratura e Cinema”, giunto al suo quinto anno, che coinvolge studenti dei licei classici e scientifici, oltre che studenti universitari e associazioni culturali cittadine (corso che nel periodo di riferimento è stato dedicato alla città in Italo Calvino); il Festival Nazionale di Diritto e Letteratura, giunto al suo settimo anno, che si presenta come evento nazionale che coinvolge avvocati, magistrati, studenti delle scuole e dell'università, associazioni culturali e club service, enti territoriali come Regione, Città metropolitana con vari Comuni, Scuola superiore della magistratura e Consiglio Nazionale forense, gente comune. Il DiGiES è poi impegnato nell'organizzazione ogni anno dell'Alternanza Scuola-Lavoro nel merito della quale opera mediante alcuni dei suoi Laboratori di ricerca e che si è svolta con 5 laboratori anche nel periodo di riferimento. Nella seconda modalità (ii) di intervento, la terza missione si svolge mediante una serie di protocolli di intesa sottoscritti con le associazioni culturali cittadine in base ai quali la struttura di Via dei Bianchi viene messa a disposizione dei cittadini perché organizzino loro attività culturali. La ragione che ha spinto un simile impegno è abbastanza semplice: colmare quel *gap* di distanza della città dall'Università facendo sentire come una ‘cosa propria’ l'Università, facendo scoprire spazi, luoghi e strutture che prima erano incredibilmente ignorati o sconosciuti. In questo senso sono state effettuati incontri e presentazioni di libri, dibattiti e attività di poesia, letteratura, medicina, storia, psicologia e riflessione di vita sociale che hanno coinvolto una ventina di associazioni per un numero stimabile non inferiore a 50 eventi.

Nella relazione si riportano infine alcuni dei risultati che quest'azione strutturata ha raggiunto. La linea d'azione A) ha portato a una maggiore affezione e ha rafforzato il senso di identità degli studenti verso l'Università ma ha anche, e non secondariamente, fatto percepire che la cultura non si traduce solo nell'indispensabile studio organizzato dei corsi, ma si svolge anche attraverso la curiosità per la ricerca spontanea e la passione di potersi coinvolgere nell'organizzazione di attività che approfondiscono o eccedono i propri confini di formazione universitaria. Lo sforzo profuso nella linea di intervento B) ha determinato risultati ancor più soddisfacenti. Si è resa consapevole la popolazione di cosa significa Università e del livello di strutture e attività di cui la loro Università è capace. In secondo luogo si è resa partecipe una importante fetta della popolazione cittadina della realtà universitaria con l'obiettivo di fornire possibilità di formazione e confronto che mancavano in precedenza.



Relazione del Delegato del Direttore alla Internazionalizzazione

Dalla relazione di sintesi del Prof. Nicola Selvaggi, delegato del DiGiES alla Internazionalizzazione, risulta che nell'anno di riferimento (luglio 2019-luglio2020) la politica di internazionalizzazione del DIGIES è proceduta secondo le linee individuate nel piano di eccellenza, nel quale i rapporti con istituzioni e studiosi stranieri risaltano come un elemento qualificante. Si è quindi evidenziata la crescita della presenza a vario titolo di alcuni docenti del dipartimento presso istituzioni e gruppi di ricerca e/o atenei stranieri e si è rimarcato l'incremento di pubblicazioni, da parte di singoli colleghi afferenti al DIGIES, in lingua straniera, oltre che la partecipazione a convegni e seminari internazionali. Ad ulteriore conferma del miglioramento del settore, si registra nell'anno 2019/2020 la presenza di numerosi studiosi provenienti da altri paesi i quali hanno operato presso il DiGiES in qualità di *visiting professor*, svolgendo qualificate attività didattiche e di ricerca.

Relazione del Team di Monitoraggio del Piano di Eccellenza

Dalla relazione risulta che il Team di Monitoraggio del Piano di Eccellenza è stato costituito con delibera del Consiglio di Dipartimento del DiGiES in data 10 ottobre 2018 e si è formalmente insediato in data 17 ottobre 2018. Le funzioni del Team sono definite nel quadro D8 della Scheda contenente la descrizione del progetto del Dipartimento di Eccellenza del DiGiES. In esso si prevede il monitoraggio del progetto di sviluppo nel corso del suo svolgimento (2018-2022) da parte dei "Referenti della qualità del Dipartimento", attraverso la redazione di un "cronoprogramma degli obiettivi", l'individuazione dei "livelli del loro conseguimento" e la segnalazione di "eventuali difficoltà e modalità per superarle". Nella sostanza compito del team è di vagliare *in itinere* l'andamento generale del progetto, analizzando i dati e verificando nel complesso la coerenza tra le risorse impiegate e gli obiettivi indicati, al fine precipuo di segnalare (e possibilmente prevenire) eventuali disallineamenti nell'utilizzo del budget che potrebbero rivelarsi di ostacolo al superamento del monitoraggio ministeriale e alla erogazione delle tranches di finanziamento. In ragione delle descritte funzioni, il Team concorre quindi, nell'ambito delle proprie competenze, al perseguimento degli obiettivi di Assicurazione della Qualità del Dipartimento.

* * * * *

Dalla relazione emerge che la composizione snella del Team favorisce lo svolgimento di riunioni e consultazioni di carattere prevalentemente informale sebbene costanti e in continua interlocuzione con i referenti del personale tecnico-amministrativo addetti alla contabilizzazione delle spese ed impegni di spesa da imputare sulle voci del progetto di eccellenza. Nel dettaglio, in data **24 ottobre 2019**, il Team ha elaborato ed approvato la **Relazione Annuale di Monitoraggio del Piano di Eccellenza** definendo altresì il cronoprogramma delle attività da eseguire entro maggio 2020. Nei mesi successivi, l'attività di monitoraggio è stata rallentata dalla emergenza pandemica, per riprendere a regime nella fase c.d. 3. Il Team quindi ha attivamente partecipato alla discussione illustrativa del rendiconto del progetto di eccellenza presentato nel Consiglio di Dipartimento del **29 luglio 2020**; si è successivamente riunito l'**11 settembre 2020** per elaborare e approvare



una sorta di “nota integrativa” del predetto rendiconto, volta ad illustrare i dati relativi ad alcune voci di spesa; ha programmato una prossima riunione avente all’ordine del giorno la stesura e l’approvazione della seconda Relazione Annuale di Monitoraggio del Piano di Eccellenza.

* * * * *

Con riferimento all’attività di monitoraggio e alle attività monitorate, dalla prima relazione annuale del Team risulta che “il livello di conseguimento degli obiettivi contenuti nel progetto di eccellenza appare nel complesso buono”. Il risultato è stato confermato in sede di monitoraggio ministeriale del progetto per gli anni 2018 e 2019 il cui superamento ha consentito lo sblocco e il trasferimento al Dipartimento delle rispettive quote di finanziamento. Nel merito viene segnalata, relativamente alla voce “infrastrutture”: la creazione di un laboratorio di Economia Sperimentale; la creazione di un laboratorio Multimediale per lezione frontale e ricerca bibliografica; la dotazione di una Piattaforma antiplagio; l’acquisto di PC per l’aula docenti del Lotto D; l’acquisto della Piattaforma Webinar (che ha assicurato lo svolgimento delle attività didattiche in modalità telematica e *blended*); l’acquisto di una piattaforma digital signage; la ristrutturazione dell’Aula Biblioteca del Lotto D attrezzata per attività seminariale e videoconferenza; l’acquisto di un sistema di storage per l’archiviazione di dati multimediali; la dotazione delle aule informatiche di adeguata pavimentazione tecnica; e l’acquisto di vetrine per l’esposizione di libri antichi nella sede di Palazzo Zani (nel quadro della politica di valorizzazione del palazzo storico, deputato tra l’altro ad accogliere iniziative culturali aperte al territorio e riconducibili alla Terza Missione). Sul fronte della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione, si segnalano, tra le altre, le seguenti iniziative: (i) l’apertura (e l’entrata a regime) di una procedura aperta, “a sportello”, per l’erogazione ciclica di premialità ai docenti (oltre che a dottorandi e assegnisti), sotto forma di fondi individuali di ricerca, condizionata alla qualità e quantità della produzione scientifica e di ricerca (con limitazione in ogni caso ai soli lavori qualificabili come “articoli scientifici” o “monografie di ricerca” secondo lo standard fissato dall’ANVUR ai fini della VQR); (ii) l’apertura di una procedura aperta per l’erogazione *una tantum* di premialità ai docenti, sotto forma di fondi individuali di ricerca, dirette a valorizzare e incentivare il contributo di ciascun docente alla qualità della didattica erogata e della ricerca, al consolidamento della terza missione, alla gestione efficiente del Dipartimento e dei Corsi di Studio, nonché al miglioramento della qualità dei servizi agli studenti (con la previsione tra gli indicatori minimi di accesso: della valutazione VQR; del conseguimento di abilitazioni scientifiche nazionali; della responsabilità di convegni scientifici/progetti di ricerca; del conferimento di incarichi di insegnamento presso istituti di ricerca qualificati esteri o sovranazionali; della valutazione della didattica; della partecipazione a commissioni per lo svolgimento di attività rilevanti in materia di Didattica, Ricerca, Internazionalizzazione o Terza Missione); (iii) il reclutamento di tutors qualificati, destinati a supportare gli studenti nell’attività di studio e di preparazione agli esami; (iv) il finanziamento di borse di studio per il Dottorato di Ricerca XXXVI Ciclo. Relativamente al profilo della internazionalizzazione del dipartimento, viene segnalato poi un sensibile investimento sul fronte del reclutamento di studiosi dall’estero, attuato mediante la pubblicazione di una *Call for Visiting Professors* aperta, allo scopo di arricchire l’offerta formativa e la ricerca del Dipartimento nei settori *Law*, *Economics and Business* e *Quantitative methods*. Viene rilevato che all’esito della *Call* sono stati selezionati 17 *Visiting Professors* e che al luglio 2020, nonostante l’emergenza sanitaria, delle 17 figure selezionate, 12 (7 riferibili all’area giuridico-economica e 5 all’area economico-matematica) risultano avere già svolto attività didattica e di ricerca per il DIGIES. Al fine di razionalizzare, coordinare e capitalizzare al meglio le attività didattiche e di ricer-



ca dei *Visiting*, il Team di monitoraggio ha proposto di istituzionalizzare per le Call future la predisposizione da parte dei *Visiting Professors* di analitiche relazioni finali sulle attività didattiche e sugli esiti delle ricerche svolte, segnalando altresì l'opportunità di nominare per ciascuno di essi altrettanti referenti interni, da individuare tra i docenti strutturati.

BREVI OSSERVAZIONI FINALI

Le relazioni presentate dalle diverse componenti del sistema AQ del DiGiES rivelano nel complesso una linea di tendenza positiva, che assume particolare evidenza alla luce dell'attuale stato di avanzamento e di attuazione del Progetto di Eccellenza (2018-2022). Meritano di essere rimarcati, nell'ottica del miglioramento della qualità delle attività dipartimentali, i sensibili progressi registrabili sul fronte della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione attraverso il rafforzamento delle infrastrutture (con la creazione *ex novo* di laboratori e di nuovi spazi con attrezzature informatiche), l'adozione di incentivi premiali commisurati a standards qualitativi elevati e la strutturazione di una politica seria di reclutamento di *visiting professors*, che ha dato segnali di risposta confortanti su un terreno – quello della internazionalizzazione del Dipartimento – tradizionalmente ostile e ciclicamente additato come un elemento di debolezza strutturale. Le stesse relazioni lasciano emergere, con pari chiarezza, il permanere di alcuni nodi irrisolti, da fronteggiare con misure ancora più penetranti di quelle ad oggi adottate. Fra questi si segnala in particolare il tema delicato della dispersione studentesca tra il primo e il secondo anno dei corsi, testimoniato dalla percentuale di studenti che non conseguono i 40 CFU previsti. Tra le altre questioni dirimenti che gli organi di AQ del Dipartimento saranno chiamati a monitorare in vista del prossimo anno accademico rientrano (anche) quella relativa all'ammodernamento dei corsi attraverso la previsione di percorsi curriculari calibrati sulle esigenze di specializzazione emergenti dal mercato del lavoro e quella relativa alla distribuzione del carico didattico tra i docenti afferenti. Sul punto peraltro si terrà conto delle sollecitazioni provenienti dal PQA e del lavoro di sintesi svolto dalla Prof.ssa Pirilli, presentato al Consiglio di Dipartimento in data 27 maggio 2020 ed inviato alla Commissione AQ di Dipartimento per quanto di competenza.